

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
Piano Nazionale di Infrastruttura e Digitalizzazione



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO – I.C. ANZIO II

Viale Marconi, 161 – 00042 Anzio (RM) ☎ +39069862844

C.F. 97712920582 – C.M. RMIC8DF009 – Cod. Univoco Ufficio: UF8JAY

E-mail RMIC8DF009@istruzione.it PEC RMIC8DF009@pec.istruzione.it

Sito www.istitutocomprensivoanzio2.edu.it

Prot. come da signature

Anzio, 30 settembre 2023

Collegio dei DOCENTI

E pc al Consiglio di Istituto
ATA
Alunni
Genitori

IC ANZIO II

CIRCOLARE n. 30

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – 2022/2025- aggiornamento anno scolastico 2023/2024-ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

VISTO l'art.1, comma 7 della Legge che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla *Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: • *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano)*; • *il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico*; • *il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto, viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI*;

PRESO ATTO che l'art 1 comma 124 della Legge prevede nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente la *formazione in servizio dei docenti di ruolo, permanente e strutturale*;

VISTO il DM 254 *Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione*;

VISTO il *Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*;

VISTO l'art. 21 della *legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il D.P.R. 275/1999 *Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il DPR 122/2009 recanti *Norme sulla Valutazione degli alunni*;

VISTO il D. Lgs 62 del 13 aprile 2017 recante *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*;

VISTO il D. Lgs 66 del 13 aprile 2017 recante *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti " e ss.mm.ii.*;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, che presenta il *nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente*;

TENUTO CONTO dell'analisi degli strumenti di valutazione: *RAV* con relativi punti di forza e criticità, priorità e traguardi, il *PdM*, la *Rendicontazione sociale*;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative presentate dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI i risultati dell'attività di monitoraggio degli apprendimenti;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTO il Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/2025;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

VISTO il DM dell'agosto 2022 di riparto delle risorse assegnate alle Istituzioni scolastiche nell'ambito del *PNRR Scuola 4.0 – Ambienti innovativi di apprendimento*;

VISTA la nota MI n.23940 del 19/09/2022 *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025* (Rapporto di

autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che sostituisce l'art. 3 del DPR 275/1999 il seguente **Atto d'indirizzo Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il PTOF, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti per norma (art. 1, comma 7, legge 107/2015), *esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*. Nel PTOF, per norma, deve essere riportato il *Piano di miglioramento* (art. 1, comma 14, legge n.107/2015)

L'aggiornamento del PTOF 2022-2025 – as 2023/2024- è l'occasione per definire le scelte progettuali in maniera puntuale ricordando che ogni scuola può apportare regolazioni e personalizzazioni in maniera da rendere il PTOF corrispondente alle specifiche esigenze.

Infatti il PTOF *riflette le esigenze del contesto* seppur in coerenza con il quadro di riferimento generale previsto dalla norma. L'aggiornamento del PTOF relativo al triennio 2022-2025 – as 2023/2024- nel descrivere l'identità culturale e progettuale dell'*IC ANZIO II*, dovrà tenere conto, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della Legge 107/2015:

- dei seguenti obiettivi degli obiettivi strategici definiti a livello nazionale

<i>Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa</i>

<i>Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi</i>

<i>Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.</i>

<i>Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.</i>

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati dal *Rapporto di Autovalutazione (RAV)* e il conseguente *Piano di miglioramento* di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

- della normativa vigente, del presente atto di indirizzo e della *mission* e *vision* dichiarate e condivise nel precedente PTOF, nonché delle buone prassi realizzate che hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola nel Territorio

- dei risultati delle **rilevazioni INVALSI** ed in particolare dei seguenti aspetti:

1. andamento complessivo dei risultati delle classi che hanno partecipato alle *Prove INVALSI* lo scorso anno e confronto con le rilevazioni nazionali precedenti;
2. punti di forza e aspetti da migliorare attraverso i quali promuovere l'efficacia dell'azione educativa e la qualità degli apprendimenti;
3. confronto dei risultati della Scuola rispetto alla media del Paese, della macroarea geografica e della regione di appartenenza;
4. effetto scuola, ovvero il contributo che l'Istituto scolastico dà al cambiamento del livello di competenze degli allievi;

5. la variabilità tra classi all'interno della scuola e quella tra gli studenti dentro le classi. - degli obiettivi generali e specifici così come descritti dalla normativa vigente; dell'analisi dei bisogni del territorio in modo da rendere i Curricoli di Istituto il più possibile aderenti alle effettive esigenze del contesto e della fascia di utenza considerata; - del coinvolgimento delle famiglie e preventiva informazione sulle scelte adottate; - dell'individuazione di valori specifici in relazione all'offerta formativa da attuarsi anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato; - dell'utilizzo delle risorse finanziarie a sostegno delle iniziative progettate ai fini di: acquisto materiale e retribuzione di soggetti interni ed esterni che effettuano prestazioni per l'integrazione del curriculum e per l'arricchimento dell'offerta formativa.

La **progettualità del PTOF** pertanto, dovrà ispirarsi alla costruzione di:

- Una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di insegnamento e apprendimento; una scuola improntata al rispetto delle persone, delle regole e delle cose;
- Una scuola impegnata nella trasmissione e costruzione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la libertà, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola inclusiva che sappia arricchirsi attraverso la diversità;
- Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio; una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo culturale con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili. Per garantire ciò sarà necessario porre particolare attenzione ad alcune aree di intervento: o rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate; o valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle competenze per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali; o personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali; o prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti; o garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza; o implementare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale; o valorizzare tutte le opportunità di flessibilità nella gestione organizzativa come valore aggiunto a garanzia della qualità dell'offerta formativa.

Il **Piano** dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **comma 3** (le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa): in questo ambito si dovrà prevedere il potenziamento di una progettazione interdisciplinare e trasversale volta a favorire la ricerca didattica e il successo formativo degli studenti.
- **comma 6** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali) : per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali il Piano dovrà prevedere progettualità e risorse per l'ottimizzazione dei supporti multimediali nelle aule.
- **comma 7** (obiettivi formativi prioritari):

OBIETTIVI PRIORITARI scelti fra quelli indicati nel c.7	INDIRIZZO PER LA SCUOLA
<i>valorizzare e potenziare le competenze linguistiche</i>	sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze
<i>potenziare le competenze matematico logiche e scientifiche</i>	• implementare l'attività di laboratorio; sostenere pratiche innovative per indirizzare consapevolmente competenze digitali.

<i>potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati</i>	• arricchire l'offerta formativa extrascolastica con esperienze legate alla dimensione artistica • incentivare le opportunità di formazione in ambito espressivo (teatro, fotografia, ecc.)
<i>sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso (...) il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà</i>	• declinare i contenuti disciplinari all'obiettivo della formazione del cittadino, del rispetto della legalità e della democrazia attiva sottolineandone la transazionalità europea e mondiale; • valorizzare pratiche democratiche che favoriscano la cura e l'autonomia della gestione dello spazio scuola; • promuovere la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione;
<i>sviluppare comportamenti responsabili ispirati a rispetto della sostenibilità ambientale</i>	• contrasto all'uso smodato della plastica usa e getta e dell'inquinamento che ne deriva • sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente anche attraverso la raccolta differenziata; • promuovere comportamenti ecosostenibili
<i>potenziamento delle discipline motorie; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano</i>	• promuovere le attività sportive, anche attraverso la partecipazione a tornei e gare interne ed esterne; • favorire le iniziative volte al benessere psico-fisico • tutelare il diritto allo studio degli studenti praticanti
	attività agonistica • educare a uno stile alimentare sano con particolare attenzione all'assunzione di calorie inutili.
<i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>	• Favorire una metodologia didattica hands on in tutte le discipline, attraverso l'uso dell'aula come laboratorio; • incrementare l'uso degli strumenti informatici nella pratica didattica quotidiana.
<i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</i>	• valorizzare le iniziative volte a sviluppare la creatività e l'autonomia degli studenti; • attivare percorsi di prevenzione bullismo e cyberbullismo; • sviluppare percorsi formativi individualizzati e personalizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES; • favorire pratiche di studio peer to peer e classi aperte; • potenziare le attività di apprendimento collaborative; • mantenere la collaborazione con le autorità preposte al rispetto della legalità (<i>Carabinieri, Polizia postale, Vigili, Guardia di Finanza</i>, ecc.); • promuovere attività con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
<i>individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (cfr. anche cc.28-31)</i>	• Incentivare il successo degli studenti nel percorso di studi attraverso premi e menzioni (premiatazione medie superiori all'otto, visibilità sul sito dei successi degli studenti, ecc.) • Sostenere le iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti (partecipazione Olimpiadi, gare, bandi, borse di studio, ecc.)

<i>definizione di un sistema di orientamento</i>	• potenziare il coinvolgimento degli studenti nelle attività di orientamento in entrata; • favorire processi di conoscenza del sé, potenziando pratiche riflessive, autovalutative e metacognitive; • mantenere e potenziare le attività di orientamento in uscita, anche con enti esterni
--	--

Si precisa che per **l'ampliamento dell'offerta formativa** (si sottolinea che **si tratta di ampliamento** - il PTOF è soprattutto quello che sta prima e al quale si rischia di non dare un'attenzione adeguata) potranno essere presentati progetti in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e che, in funzione del Piano di Miglioramento (*PdM*), tengano conto delle seguenti caratteristiche:

- Per i progetti e le attività in cui si prevede di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento bisogna fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento coprirà in parte le supplenze brevi e quindi si dovrà evitare di convogliare sui progetti l'intera quota disponibile.

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza

- **comma 14** fabbisogno dell'organico dell'autonomia - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è definito come da organico di fatto dell'anno in corso (Tabella MIUR) fatte salve variazioni nell'organico, distinto per gradi di istruzione: INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA I GRADO;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione agli obiettivi del RAV e ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano congrui con il punto 3 del presente Atto.
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è rilevato dalle schermate SIDI del MIUR

commi 10, 12 e 124 attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario; attività di formazione definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento

Per la valorizzazione delle risorse umane della scuola, è necessario continuare a promuovere la partecipazione degli studenti e del personale a corsi di formazione organizzando, anche in rete con altri soggetti, proposte formative rispondenti alle reali esigenze.

Il Collegio dovrà quindi definire aree per la formazione del personale docente (la formazione sulle competenze trasversali; • le competenze nell'uso della lingua inglese; • l'innovazione digitale; • la formazione sulla sicurezza • la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione e nelle segreterie alla luce del PNSD) che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale proporre corsi di aggiornamento in amministrazione, contabilità, personale nonché finalizzati alla transizione digitale (cfr. *Progetto PNRR Animatori Digitali – aa.ss. 2022/23 e 2023/24- per il personale docente ed amministrativo*).

Il PTOF in prospettiva EUROPEA e collegamento con il PNRR - Piano Piano “Scuola 4.0”

L'aggiornamento as 2023/2024 del PTOF 2022/2025 cercherà di implementare l'offerta Formativa con i tre Assi di intervento previsti dalla **Programmazione dei Fondi Strutturali Europei (FSE)**:

ASSE I- ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della “governance” complessiva nel settore dell'istruzione;

In relazione al *Piano Scuola 4.0- Ambienti innovativi di apprendimento* è opportuno, altresì, riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni: ● definizione di criteri comuni di valutazione per discipline; ● eventuale costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; ● inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.); ● progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale *Area PTOF*.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vito CHIARIELLO

*Firma autografa omessa a mezzo stampa ai
sensi del DL 39/93*